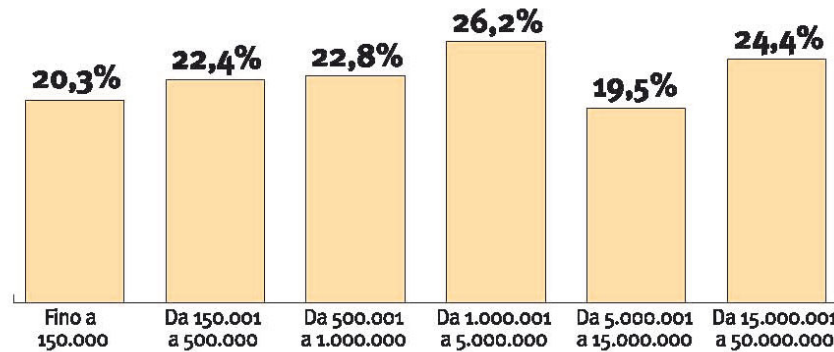


MA NON SI FERMA LA CORSA AI RIBASSI

Sconti medi nelle gare aggiudicate nel 2009 divisi per classi d'importo



Fonte: Cresme Europa Servizi

■ Il ribasso medio delle aggiudicazioni nei bandi di lavori del 21,9% raggiunto nel 2009 rappresenta il dato record degli ultimi anni. Nel 2002, infatti, primo anno di riferimento nelle analisi congiunturali fornite dall'osservatorio Cresme Europa Servizi, lo sconto era di appena il 14,68 per cento. Una quota mai più raggiunta ma ben lontana dall'ultimo rilevamento. Negli anni a seguire, infatti, lo sconto ha oscillato tra il 17 e il 18% fino al 2007 per poi sfiorare il 20% nel 2008.

Il valore delle opere appaltate cresce del 20% ma i bandi calano

Per le aggiudicazioni anno ancora positivo

DI ALESSANDRO LERBINI

Nel mercato dei lavori pubblici la quota delle aggiudicazioni rimane ancora a galla. Il numero delle opere appaltate risulta stabile rispetto al 2008 mentre il valore cresce del 20 per cento. Un dato che potrebbe segnare la fine "dell'onda lunga", visto che nella statistica rientrano anche le gare bandite negli anni precedenti e assegnate negli ultimi 12 mesi. Numeri destinati sicuramente alla contrazione a causa della forte riduzione di nuovi appalti.

La fotografia sulle aggiudicazioni fornita dall'osservatorio Cresme Europa Servizi mostra una tenuta del numero di bandi appaltati, 14.653, pari a un calo dello 0,7%, e un aumento del 19,7% dei valori (24,588 miliardi).

ENTI APPALTANTI

Sono solo due le amministrazioni che hanno aumentato nel corso del 2008 i lavori e gli importi aggiudicati:

Asl e aziende ospedaliere hanno assegnato 534 interventi (+13,4%) per 1,836 miliardi (+71,7%), mentre l'Anas ha dato il via libera all'apertura di 588 cantieri (+24,1%) per 2,763 miliardi (+58,4%). Le concessionarie dell'Anas, invece, pur crescendo dell'1,5 in quantità di interventi, perdono il 50,5% per gli importi (756 milioni). Tra gli altri enti, brusco il calo delle Ferrovie, che hanno aggiudicato 285 lavori (-13,4%) per 1,116 miliardi (-28,4%) e dell'edilizia abitativa, scesa a 458 gare appaltate (-17%) per 546 milioni (-17%).

RIBASSI E REGIONI

La classe d'importo dove la concorrenza, e quindi gli sconti, è più forte è quella tra uno e cinque milioni. In questa fascia, si aggiudica a un ribasso medio del 26,2% contro il 19,5% dei bandi compresi tra cinque e 15 milioni. Elevato anche lo sconto per le maggiori opere oltre i 15 milioni che hanno raggiunto la quota del 24,4 per cento. A livello generale, nel 2008 i bandi di

lavori sono stati aggiudicati a una media record del 21,9 per cento. Nella classifica regionale, è il Lazio a guidare la graduatoria degli sconti più alti con il 30,4 per cento. Seguono la Campania con il 27,8%, la Calabria con il 26,8% e la Puglia con il 26,4 per cento. I ribassi meno elevati provengono da Sicilia (12,9%), Emilia Romagna (14,6%), Friuli Venezia Giulia (17%) e Toscana (17,4%). La fetta più consistente di valori aggiudicati fa riferimento alla Lombardia (4,45 miliardi con ribasso medio del 22%) che precede il Veneto (4,205 miliardi, media del 19,1%) e la Sicilia (1,921 miliardi).

IMPRESSE

Secondo il Cresme (i dati sono aggiornati a novembre) il Consorzio cooperative costruzioni ha messo in fila tutte le altre imprese con 60 aggiudicazioni (come capogruppo di Ati o a partecipazione singola). Seguono Consorzio Ravennate Coop di produzione e lavoro (30) e Siram (28). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA